

Misure di Prevenzione

Gli **Ordini Professionali** sospendono molte attività e invitano gli iscritti al rispetto delle **raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità**, delle **Ordinanze del Ministero della Salute e del Decreto Coronavirus**

2020

PREVENZIONE CORONAVIRUS



All'interno Ordinanze, Misure di Prevenzione, Copia del Decreto Covid-19 approvato.

Il mancato rispetto delle disposizioni stabilite espone all'arresto e alle Sanzioni previste da legge.

Tecnici&Professione

Associazione Nazionale "Donne Geometra"



Mentre il bilancio mondiale del Coronavirus sale a più di 2.400 vittime, l'Italia affronta la prima vera emergenza legata al Covid-19, il virus che dall'inizio dell'anno si sta diffondendo in tutto il mondo. Al momento il nostro Paese è al primo posto tra i Paesi europei per il numero di contagiati, ha rimarcato *Walter Ricciardi*, membro del Consiglio Esecutivo dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. La rapida diffusione del contagio porta al momento l'Italia al quarto posto nella classifica mondiale dei contagiati, a ridosso del terzo posto occupato dal Giappone. Il primo posto è occupato dalla Cina – 77579, segue la Corea del Sud – 556, Giappone – **200**, **Italia** – 132, Singapore – 85, Hong Kong – 70, Thailandia – 35, Usa – 35, Iran – 28, Taiwan 28. I numeri salgono di ora in ora. Le Regioni maggiormente colpite sono la Lombardia, il Veneto, Emilia-Romagna, Piemonte. I Paesi confinanti con l'Italia come l'Austria stanno bloccando i treni provenienti dal nostro Paese. Situazioni analoghe si stanno verificando anche con la Bulgaria.



#coronavirus
Che cos'è il coronavirus?

I coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la sindrome respiratoria acuta grave (SARS). Il nuovo coronavirus è un ceppo virale identificato per la prima volta a Wuhan, in Cina.

 *Ministero della Salute*

 World Health Organization

www.salute.gov.it

I segni comuni di infezione includono sintomi respiratori, febbre, tosse, respiro corto e difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte.

Per confinare il contagio sono state chiuse le scuole, dai nidi alle università, i teatri, i cinema, i musei, i luoghi di aggregazione. Sospese le manifestazioni pubbliche di carattere sportivo, culturale e ludico. Per ridurre le occasioni di assembramento per 7 o 14 giorni e per ridurre il rischio contagio, occorre

essere collaborativi ed attenersi alle indicazioni riportate nelle Ordinanze stabilite nei tavoli dell'emergenza.

LE RACCOMANDAZIONI STANDARD PER PREVENIRE LA DIFFUSIONE DELL'INFEZIONE COMPRENDONO IL LAVAGGIO REGOLARE DELLE MANI, LA COPERTURA DELLA BOCCA E DEL NASO QUANDO SI TOSSISCE E STARNUTISCE, CUOCENDO ACCURATAMENTE CARNE E UOVA. EVITARE IL CONTATTO RAVVICINATO CON CHIUNQUE MOSTRI SINTOMI DI MALATTIE RESPIRATORIE COME TOSSE E STARNUTI.



#coronavirus

Quali sono i sintomi del nuovo coronavirus?

Come altre malattie respiratorie, può causare sintomi lievi come **raffreddore, mal di gola, tosse e febbre**, oppure sintomi più severi quali **polmonite e difficoltà respiratorie**.

Ministero della Salute

World Health Organization

www.salute.gov.it

The infographic features a stylized illustration of a person's face with hands near the mouth, set against a red and blue background. A large blue speech bubble contains the text about symptoms. Logos for the Italian Ministry of Health and the World Health Organization are at the bottom.

Le misure di prevenzioni sono state diramate dagli organi competenti: è stata invita la popolazione a non frequentare locali pubblici e a **NON USCIRE DALLE ZONE ROSSE DI CUI ALL'ORDINANZA DEL MINISTERO DELLA SALUTE**. Si è fermato anche il mondo dello sport. Le federazioni sono tutte allertate e coinvolte, così come le associazioni, gli ospedali, le strutture pubbliche, le scuole, gli Ordini professionali, ecc. L'**ordinanza** del **Ministro della Salute** in merito alle misure da adottare contro la **diffusione** del **coronavirus** è stata pubblicato sulla **Gazzetta Ufficiale** ed è stata inviata a tutti gli enti territoriali, oltre che alle singole **Asl** e durerà **90 giorni**.

È necessario e urgente, si legge nel **provvedimento**, rafforzare ulteriormente le misure di sorveglianza sanitaria adottate, per il periodo di tempo necessario e sufficiente a **prevenire, contenere** e mitigare la diffusione della malattia infettiva diffusiva COVID-19, anche in relazione alle evidenze scientifiche emergenti.

LE REGOLE DA SEGUIRE

- È fatto **obbligo** alle Autorità sanitarie territorialmente competenti di applicare la misura della quarantena con sorveglianza attiva, per **giorni quattordici**, agli individui che abbiano avuto contatti stretti con casi confermati di malattia infettiva diffusiva COVID-19.
- È fatto **obbligo** a tutti gli individui che, negli ultimi quattordici giorni, abbiano fatto **ingresso in Italia** dopo aver soggiornato nelle aree della **Cina** interessate dall'epidemia, come identificate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, di **comunicare** tale circostanza al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria territorialmente competente.
- Acquisita la comunicazione, l'Autorità sanitaria territorialmente competente provvederà all'adozione della misura della **permanenza domiciliare fiduciaria** con sorveglianza attiva ovvero, in presenza di condizione ostative, di misure alternative di efficacia equivalente.

#coronavirus

Cosa posso fare se ho febbre, tosse, mal di gola o difficoltà respiratorie?

Se negli ultimi 14 giorni sei stato in Cina o hai avuto contatti stretti con persone malate di Covid-19 chiama il numero gratuito 1500, resta in casa, usa fazzoletti monouso, lavati spesso le mani e indossa una mascherina.



 *Ministero della Salute*

 World Health Organization

www.salute.gov.it

LE MASCHERINE SERVONO? COME SI USANO?

L'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda di indossare una mascherina solo a chi sospetta di aver contratto il nuovo coronavirus e presenta sintomi quali tosse o starnuti, oppure a chi si prende

cura di una persona con sospetta infezione da Covid-19. **L'USO DELLA MASCHERINA AIUTA A LIMITARE LA DIFFUSIONE DEL VIRUS MA DEVE ESSERE ADOTTATA IN AGGIUNTA AD ALTRE MISURE DI IGIENE RESPIRATORIA E DELLE MANI.** Il Ministero suggerisce di lavarsi le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica prima di indossarla, farla aderire bene coprendo bocca e naso, evitare di toccarla mentre la si indossa (se lo si fa, lavarsi le mani), **SOSTITUIRLA CON UNA NUOVA QUANDO DIVENTA UMIDA**, toglierla prendendola dall'elastico senza toccare la parte anteriore della mascherina e infine gettarla subito in un sacchetto chiuso e lavarsi le mani. **Indossare più mascherine sovrapposte non serve a nulla.**

QUALE MASCHERINA SCEGLIERE PER IL CORONAVIRUS



Ti starai chiedendo: **quale mascherina scegliere?** Innanzitutto, devi essere consapevole che **NON È UNA MISURA OBBLIGATORIA IN ITALIA**, ad oggi. Certamente, però, puoi decidere di indossarla per sentirti più sicuro e alzare il tuo livello di protezione.

Quindi quale scegliere? **Dipende da cosa tu faccia e da dove tu viva.** Se ti trovi nelle zone in quarantena o sei una persona con malattie croniche o, ancora, sei un medico o un infermiere, scegli una mascherina FFP3 (quella che filtra di più). Se invece

non vivi una situazione a rischio, andrà benissimo anche una mascherina chirurgica, senza filtro. Sono molte le aziende di moda che stanno mettendo sul mercato mascherine griffate: ricordiamoci che **quelle senza filtri non servono!**

IL CORONAVIRUS CHI COLPISCE?

I coronavirus possono essere trasmessi da persona a persona, colpisce le persone di tutte le età, anche se sono più esposte le persone anziane e quelle con malattie preesistenti. Di solito il contagio avviene dopo un contatto stretto con un paziente infetto, per esempio tra familiari, cena tra amici o in ambiente sanitario o ambiente affollato. La via primaria sono le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite la saliva, tossendo e starnutendo, con contatti diretti personali o tramite le mani. In casi rari il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale. Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus.

#coronavirus

Il nuovo coronavirus colpisce solo le persone anziane o anche i più giovani?



Colpisce le persone di tutte le età. Le persone anziane e quelle con malattie preesistenti (asma, malattie cardiache, etc) sembrano essere più vulnerabili. Per tutti è consigliato proteggersi **curando l'igiene delle mani e delle vie respiratorie** (starnutire o tossire in un fazzoletto, gettare i fazzoletti usati in un cestino chiuso)



Ministero della Salute



World Health Organization

www.salute.gov.it

IL CORONAVIRUS PUO' DIFFONDERSI CONTAGIANDO ANIMALI DOMESTICI?

“Non ci sono prove della possibilità che il nuovo coronavirus possa diffondersi contagiando animali domestici come cani e gatti, ma comunque è buona norma lavarsi sempre le mani dopo averli accuditi,

#coronavirus

I nostri animali domestici possono diffondere il nuovo coronavirus?



Non ci sono prove che animali domestici possano essere infettati. Tuttavia, **è sempre consigliato lavarsi le mani con acqua e sapone** dopo il contatto con gli animali domestici. Questo ti protegge da vari batteri comuni.



Ministero della Salute



World Health Organization

www.salute.gov.it

per evitare una serie di germi che si trasmettono con molta più facilità”, ricordava l’Oms in uno dei suoi “mythbusters” (“miti da sfatare”), informazioni diffuse per evitare *fake news* sull’epidemia.

PER SCARICARE LE DISPOSIZIONI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

[CLICCA QUI](#)

PER SCARICARE L’ORDINANZA DEL MINISTERO DELLA SALUTE PUBBLICATA IN
GAZZETTA UFFICIALE N.45 DEL 23 FEBBRAIO 2020

[CLICCA QUI](#)

MASSIMA PRECAUZIONE IN OGNI SETTORE ANCHE IN QUELLO TECNICO PROFESSIONALE



Molte iniziative sono in corso anche nel settore delle libere professioni. **Stop alle riunioni UNI**, dove i tecnici vengono, e tornano, in ogni parte di Italia. **Stop alle Assemblee delle Associazioni e dei Consigli Nazionali**, dove i rappresentanti vengono, e tornano, da tutta Italia. **Stop alla formazione frontale** dei professionisti. E soprattutto sospensione o rinvio delle manifestazioni fieristiche, in

sintonia con le misure prese dal mondo della moda, dalle fiere della telefonia mobile. A Milano hanno già rimandato il MICO. Nel **Veneto** bloccato il Carnevale di Venezia e tutte le manifestazioni pubbliche, private e i musei fino al primo di marzo. In **Lombardia** sospese le manifestazioni o iniziative di qualsiasi natura, di eventi e di ogni forma di riunione in luogo pubblico o privato, anche di carattere culturale, ludico, sportivo e religioso, anche se svolti in luoghi chiusi aperti al pubblico. Il teatro alla **Scala di Milano** ha deciso di sospendere "tutte le rappresentazioni a titolo cautelativo in attesa di disposizioni. Il **Comune di Torino** ha ordinato la sospensione di tutte le manifestazioni sportive aperte al pubblico. **Rinviate nel Bolognese**, all'Unipol Arena di Casalecchio di Reno (Bologna) le prove, scritta e pratica, del concorso congiunto tra Azienda Usl di Bologna, Azienda ospedaliero universitaria di Bologna, Azienda Asl di Imola e Istituto ortopedico Rizzoli per la copertura di posti a tempo indeterminato nel profilo di 'Collaboratore professionale sanitario infermiere' previsto per i giorni 25 e 26 febbraio.

Ad **Acerra** (Napoli), è stata sospesa in via precauzionale la sfilata di carnevale e il concorso per la maschera più bella. Divieto di accesso ai **Comuni dell'Isola d'Ischia** fino al 9 marzo e comunque fino a quando non saranno disposti d'intesa con la competente autorità sanitaria, idonei presidi sanitari prima degli imbarchi per l'isola per i cittadini di nazionalità cinese provenienti dalle aree interessate dall'epidemia come identificate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, per chiunque abbia soggiornato nelle aree a rischio, per i residenti delle Regioni Lombardia e Veneto interessate da casi contagio da COVID-19.

A **Roma** con apposita ordinanza stoppati i **concorsi pubblici**, che avrebbero richiamato persone da tutta Italia, comprese le zone rosse delle Regioni del Nord. L'Università **Campus Bio-Medico di Roma** ha disposto il **rinvio della prova di ammissione al Corso di laurea in Medicina e Chirurgia**. Il **Viminale** ha fatto sbarcare "L'Ocean Viking" nel porto di **Pozzallo** e per assicurare adeguate misure di prevenzione, i migranti sono trattenuti in quarantena nell'hotspot della cittadina siciliana.

In Friuli-Venezia Giulia fino al 1° marzo compreso saranno sospese tutte le attività delle Università di **Trieste e di Udine** e della Scuola internazionale superiore di Studi avanzati del capoluogo giuliano. Sospesa anche l'attività didattica nelle **Università Piemontesi** e a **Genova**.

Il Mobile World Congress, la più importante fiera della telefonia mobile in programma a fine febbraio a Barcellona, non si farà a causa del coronavirus. Huawei ha rinviato la HDC.Cloud Huawei Developer Conference 2020. Il Singapore Airshow, biennale delle tecnologie aerospaziali, in

calendario fino al 16 febbraio, la fiera di settore più grande dell'Asia, ha visto ritirarsi più di 70 espositori, e dimezzare i biglietti. La Boston Symphony Orchestra ha cancellato un tour dell'Asia con il pianista Yefim Bronfman, mentre la Filarmonica di Hong Kong ha rinunciato a due concerti di musiche di Beethoven messi in programma sotto la direzione di Jaap van Zweden, il suo direttore musicale.

Tutti in azione per evitare di creare occasioni di contagio. Rinviata molte attività programmate dal **CONSIGLIO NAZIONALE GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI**, per evitare spostamenti dei referenti ai lavori provenienti da ogni parte d'Italia. Chiuse in via precauzionale anche le sedi di molti Collegi territoriali ubicati nelle Regioni (Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Veneto) già raggiunte dalle Ordinanze. Le attività urgenti e indifferibili di molti Ordini professionali avvengono online, come l'Assemblea dei Presidenti degli Ordini degli Ingegneri a Roma, le riunioni tecniche di Gruppi di lavoro in UNI, ed altri eventi e convegni.



REGOLE PER I TECNICI DELL'EDILIZIA.

I tecnici, che non riescono a rinviare sopralluoghi nei cantieri, sono chiamati alla massima cautela e prudenza, utilizzando i dispositivi di protezione individuali e rispettando le indicazioni impartite dal Ministero della Salute. Da evitare laddove possibile le riunioni di più persone in studio o in ambienti chiusi e la frequentazione

degli Uffici affollati, oltre le riunioni di Condominio. Tossire nel gomito, evitare di abbracciare, baciare e di dare la mano per il saluto. Non toccarsi gli occhi e la bocca. **Rispettare i 2 metri di distanza dalle persone. Lavarsi sempre le mani! Pulire le superfici con cloro e alcool.** I disinfettanti chimici che possono uccidere il nuovo coronavirus (SARS-CoV-2) sulle superfici includono disinfettanti a base di candeggina / cloro, solventi, etanolo al 75%, acido peracetico e cloroformio. **Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico. Portare con se una boccetta di sapone, per utilizzarlo nel caso non sia disponibile nei servizi igienici. L'uso della mascherina è consigliato se già si possiede, evitando acquisti convulsi, che possono pregiudicare la disponibilità per i casi necessari.**

SOSPESE LE GITE SCOLASTICHE

Il Ministero dell'Istruzione ha reso noto che, "in attesa dell'adozione formale dell'ordinanza prevista dal decreto approvato in Consiglio dei Ministri, per motivi precauzionali i viaggi di istruzione vanno comunque sospesi a partire dal 23 febbraio 2020. Lo stop alle uscite didattiche e ai viaggi di istruzione, ha sottolineato il Miur, riguarda sia le mete in Italia sia all'estero.

PER SCARICARE L'ORDINANZA DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

[CLICCA QUI!](#)

fimp Federazione Italiana
Pediatrici

infezione da nuovo Coronavirus COVID-19 DECALOGO PER LE FAMIGLIE

1 Se sei stato, solo o con il tuo bambino, in zone dove sono segnalati casi di infezione o se avete avuto contatti diretti con persone risultate positive al COVID-19, **INFORMA** il tuo Pediatra di Famiglia e **RIMANI A CASA** in isolamento volontario per 14 giorni.

Se hai dubbi sulla possibilità che il tuo bambino sia stato contagiato, **NON portarlo allo studio del Pediatra di Famiglia** ma contattalo telefonicamente e **NON portarlo al Pronto Soccorso** ma chiama il numero verde 1500 **2**

3 Lavati spesso **LE MANI** e falle lavare al tuo bambino utilizzando **acqua e sapone** per almeno **20 secondi**. Se non è disponibile il sapone, utilizza un **gel alcolico** (con almeno il 60% di alcool).

Applica le **REGOLE** raccomandate per ogni infezione di tipo influenzale: in particolare mantieni te stesso e il tuo bambino a **distanza di almeno un metro** da un'altra persona che tossisce, starnutisce o ha febbre. **4**

5 Se il tuo bambino è ammalato con febbre, tosse e raffreddore **TIENILO A CASA** da scuola o da altre attività o luoghi praticati fino a completa guarigione e **NON USARE MEDICINE** senza specifica indicazione.

INSEGNA al tuo bambino a **tossire e starnutire** girando la testa verso la spalla o il cavo del gomito. **6**

7 **TIENI PULITE** le superfici di casa, usando soluzioni alcoliche o a base di cloro, con particolare attenzione ai giocattoli, soprattutto se condivisi con altri bambini.

Indossa la MASCHERINA solo se sei ammalato o hai sintomi influenzali o da raffreddamento, soprattutto se in casa c'è un neonato o ci sono bambini molto piccoli. **8**

9 **ELIMINA ACCURATAMENTE** mascherine e fazzoletti usati in un **contenitore chiuso**.

Non esitare a **chiedere informazioni al tuo pediatra**. **10**

QUALI RACCOMANDAZIONI?

L'Organizzazione Mondiale della Sanità incoraggia a rafforzare le misure preventive, la sorveglianza attiva, l'individuazione precoce dei casi, il loro isolamento seguendo adeguate procedure gestionali e di contenimento, e il rintraccio accurato dei contatti per prevenire l'ulteriore diffusione. Naturalmente creare allarmismi non fa bene a nessuno, ma è importante per tutti seguire le regole che ci permettono di contenere il virus e di evitare i picchi, ovvero che troppe persone si ammalino contemporaneamente. Per questo pubblichiamo qui i 10 comportamenti da seguire secondo la Task Force Comunicazione ISS su fonti di Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e European Centre for Disease Prevention and Control (ECDC) e Istituto Superiore di Sanità (ISS).

1. LAVARE SPESSO LE MANI. Il lavaggio è decisivo per prevenire l'infezione perché permette di eliminare il virus. Le mani vanno lavate con acqua e sapone per almeno 20 secondi. Se non sono disponibili acqua e sapone, è possibile usare anche un disinfettante per mani a base di alcool 60%.

2. EVITARE IL CONTATTO RAVVICINATO con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute: mantenere almeno un metro di distanza dagli altri, in particolare quando tossiscono o starnutiscono (o hanno la febbre), perché il virus è contenuto nelle goccioline di saliva e può essere trasmesso a distanza ravvicinata.

3. NON TOCCARE OCCHI, NASO E BOCCA CON LE MANI NON BEN LAVATE. Il virus si trasmette principalmente per via respiratoria, ma può entrare nel corpo anche attraverso gli occhi e la bocca. Le mani possono venire a contatto con superfici contaminate dal virus e trasmetterlo al corpo.

4. COPRIRE BOCCA E NASO SE SI STARNUTISCE O TOSSISCE. Chi ha un'infezione respiratoria acuta, deve evitare contatti ravvicinati con le altre persone, tossire all'interno del gomito o di un fazzoletto (monouso), indossare una mascherina e lavarsi le mani. Se copriamo la bocca con le mani si potrebbero contaminare oggetti o persone con cui veniamo a contatto.

5. NON PRENDERE FARMACI ANTIVIRALI, NÉ ANTIBIOTICI, a meno che non siano prescritti dal medico. Non ci sono evidenze scientifiche che l'uso dei farmaci antivirali prevenga l'infezione da nuovo Coronavirus. Gli antibiotici non funzionano contro i virus, ma solo contro i batteri. Gli antibiotici vengono usati solo se subentrano co-infezioni batteriche.

6. PULIRE LE SUPERFICI CON DISINFETTANTI A BASE DI CLORO E ALCOL. I disinfettanti chimici che possono uccidere il nuovo Coronavirus sulle superfici includono prodotti a base di candeggina/cloro, solventi, etanolo al 75%, acido peracetico e cloroformio.

7. USARE LA MASCHERINA SOLO SE SI SOSPETTA DI ESSERE MALATI O SI ASSISTE PERSONE MALATE. L'uso della mascherina aiuta a limitare la diffusione del virus, ma dev'essere adottata in

aggiunta ad altre misure di igiene, quali il lavaggio accurato delle mani per almeno 20 secondi. Indossare più mascherine sovrapposte non è utile.

8. I PRODOTTI MADE IN CHINA E I PACCHI RICEVUTI DALLA CINA NON SONO PERICOLOSI. L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato che le persone che ricevono pacchi dalla Cina non sono a rischio di contrarre il nuovo Coronavirus, perché non è in grado di sopravvivere a lungo sulle superfici.

9. CONTATTARE IL NUMERO VERDE 1500 DEL MINISTERO DELLA SALUTE se si ha febbre, tosse o si è tornati di recente dalla Cina (meno di 14 giorni-1 mese), oppure si è transitato o soggiornato nelle zone rosse (Veneto, Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna) o si è venuti a contatto con persone di quelle aree.

10. GLI ANIMALI DA COMPAGNIA NON DIFFONDONO IL NUOVO CORONAVIRUS. Al momento non ci sono prove che animali da compagnia come cani e gatti possano essere infettati dal virus. Tuttavia, è sempre bene lavarsi le mani con acqua e sapone dopo il contatto con gli animali da compagnia.

nuovo coronavirus
Dieci comportamenti da seguire

- 1 Lavati spesso le mani
- 2 Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3 Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4 Copri bocca e naso se starnutisci o tossisci
- 5 Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico
- 6 Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7 Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o assisti persone malate
- 8 I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9 Contatta il numero verde 1500 se hai febbre o tosse e sei tornato dalla Cina da meno di 14 giorni
- 10 Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus

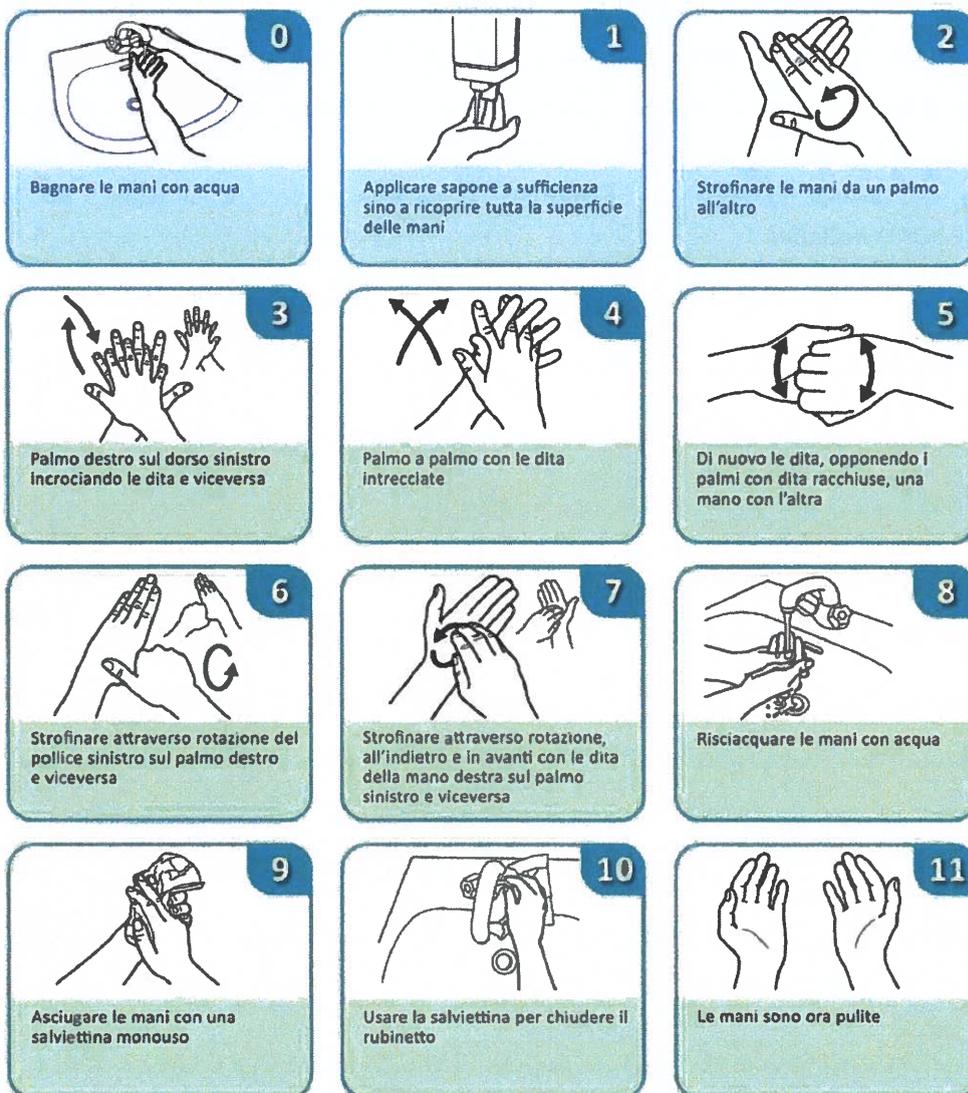
COME LAVARSI LE MANI

Per impedirne la diffusione l'Oms raccomanda di lavarsi bene le mani: un gesto semplice e poco costoso che, per essere efficace, deve durare dai 40 ai 60 secondi. Ecco come farlo bene.

Come lavarsi le mani?

Lavare le mani quando sono sporche, oppure utilizzare le salviettine monouso

Durata della procedura: 40-60 secondi



Fonte: World Health Organization

LE MISURE PER CONTENERE IL CORONAVIRUS: ECCO IL TESTO DEL DECRETO GOVERNATIVO

Il Consiglio dei Ministri ha approvato un decreto-legge che introduce misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019. Il provvedimento è stato illustrato in una conferenza stampa dal Presidente del Consiglio, con il Capo della Protezione Civile, il Ministro della Salute, il Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità. Il decreto interviene in modo organico, nell'attuale situazione di emergenza sanitaria internazionale dichiarata dall'Organizzazione mondiale della sanità, allo scopo di prevenire e contrastare l'ulteriore trasmissione del virus. Il testo prevede, tra l'altro, che nei Comuni o nelle aree nei quali risulta positiva almeno una persona per la quale non si conosce la fonte di trasmissione o comunque nei quali vi è un caso non riconducibile ad una persona proveniente da un'area già interessata dal contagio, le autorità competenti sono tenute ad adottare ogni misura di contenimento adeguata e proporzionata all'evolversi della situazione epidemiologica.

TRA LE MISURE SONO INCLUSI:

- il divieto di allontanamento e quello di accesso al Comune o all'area interessata
- la sospensione di manifestazioni, eventi e di ogni forma di riunione in luogo pubblico o privato
- la sospensione dei servizi educativi dell'infanzia e delle scuole e dei viaggi di istruzione
- la sospensione dell'apertura al pubblico dei musei
- la sospensione delle procedure concorsuali e delle attività degli uffici pubblici, fatta salva l'erogazione dei servizi essenziali e di pubblica utilità
- l'applicazione della quarantena con sorveglianza attiva a chi ha avuto contatti stretti con persone affette dal virus e la previsione dell'obbligo per chi fatto ingresso in Italia da zone a rischio epidemiologico di comunicarlo al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente, per l'adozione della misura di permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva
- la sospensione dell'attività lavorativa per alcune tipologie di impresa e la chiusura di alcune tipologie di attività commerciale
- la possibilità che l'accesso ai servizi pubblici essenziali e agli esercizi commerciali per l'acquisto di beni di prima necessità sia condizionato all'utilizzo di dispositivi di protezione individuale
- la limitazione all'accesso o la sospensione dei servizi del trasporto di merci e di persone, salvo specifiche deroghe

AI FINI SANZIONATORI, IL DECRETO STABILISCE CHE IL MANCATO RISPETTO DELLE MISURE DI CONTENIMENTO È PUNITO AI SENSI DELL'ARTICOLO 650 DEL CODICE PENALE.

CHIUNQUE NON OSSERVA UN PROVVEDIMENTO LEGALMENTE DATO DALL'AUTORITÀ PER RAGIONE DI GIUSTIZIA O DI SICUREZZA PUBBLICA, O D'ORDINE PUBBLICO O D'IGIENE, È PUNITO, SE IL FATTO NON COSTITUISCE UN PIÙ GRAVE REATO [337, 338, 389, 509], CON L'ARRESTO FINO A TRE MESI O CON L'AMMENDA FINO A DUECENTOSEI EURO.

Ecco il testo del decreto governativo

Art. 1

Allo scopo di evitare il diffondersi di epidemie, nei comuni o nelle aree nei quali risulta positiva almeno una persona per la quale non si conosce la fonte di trasmissione o comunque nei quali vi è un caso non riconducibile ad una persona proveniente da un'area già interessata dal contagio di virus, le autorità competenti sono tenute ad adottare ogni misura di contenimento adeguata e proporzionale all'evolversi della situazione epidemiologica.

Tra le misure possono essere adottate anche le seguenti:

a) divieto di allontanamento dal Comune o dall'area interessata da parte di tutti gli individui comunque presenti nel comune o nell'area.

b) divieto di accesso al Comune o all'area interessata.

c) sospensione di manifestazioni o iniziative di qualsiasi natura, di eventi e di ogni forma di riunione in un luogo pubblico o privato, anche di carattere culturale, ludico, sportivo e religioso, anche se svolti in luoghi chiusi aperti al pubblico.

d) sospensione dei servizi educativi dell'infanzia e delle scuole di ogni ordine e grado, nonché della frequenza delle attività scolastiche e di formazione superiore, salvo le attività formative svolte a distanza.

e) sospensione dei servizi di apertura al pubblico dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura di cui all'articolo 101 del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nonché l'efficacia delle disposizioni regolamentari sull'accesso libero e gratuito a tali istituti e luoghi.

f) sospensione di ogni viaggio d'istruzione, sia sul territorio nazionale sia estero.

g) sospensione delle procedure concorsuali e delle attività degli uffici pubblici, fatta salva l'erogazione dei servizi essenziali e di pubblica utilità.

h) applicazione della misura della quarantena con sorveglianza attiva fra gli individui che hanno avuto contatti stretti con casi confermati di malattia infettiva diffusa.

i) previsione dell'obbligo da parte degli individui che hanno fatto ingresso in Italia da zona a rischio epidemiologico, come identificate dall'Oms, di comunicare tale circostanza al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per territorio, che provvede a comunicarlo all'autorità sanitaria competente per l'adozione della misura di permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva:

j) Chiusura di tutte le attività commerciali, ad esclusione di quelle di pubblica utilità e dei servizi pubblici essenziali di cui agli articoli 1 e 2 della legge 12 giugno 1990, 146, ivi compresi gli esercizi commerciali per l'acquisto dei beni di prima necessità;

k) previsione che l'accesso ai servizi pubblici essenziali e agli esercizi commerciali per l'acquisto di beni di prima necessità sia condizionato all'utilizzo di dispositivi di protezione individuale

l) limitazione all'accesso o sospensione dei servizi del trasporto di merci e di persone terrestri, aereo, marittimo, ferroviario su rete nazionale o di trasporto pubblico locale, salvo specifiche deroghe previste dal provvedimento di cui all'articolo 3:

m) sospensione delle attività lavorative per le imprese, ad esclusione di quelle che erogano servizi essenziali e di pubblica utilità, tra cui la zootecnia, e di quello che possono essere svolte in modalità domiciliare ovvero in modalità a distanza:

n) sospensione dello svolgimento delle attività lavorative per i lavoratori residenti nel comune o nell'area interessata, anche ove le stesse si svolgano fuori dal comune o dall'area indicata, salvo specifiche deroghe previste dal provvedimento di cui all'articolo 3.

Art. 2

Le autorità competenti hanno la facoltà di adottare ulteriori misure di contenimento, al fine di prevenire la diffusione dell'epidemia anche fuori dai casi di cui all'articolo 1, comma 1.

Art. 3

Le misure di contenimento di cui agli articoli 1 e 2 sono adottate con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri su proposta del ministro della Salute, sentito il ministro dell'Interno, il ministro della Difesa, il ministro dell'Economia e delle Finanze e gli altri ministri competenti per materia, nonché il presidente della Regione competente, nel caso in cui riguardino una sola regione, ovvero il presidente della Conferenza dei presidenti delle regioni, nel caso in cui riguardino più regioni.

Nelle more dell'adozione del decreto del presidente del Consiglio di cui al comma 1, nei casi di estrema necessità ed urgenza le misure di contenimento di cui agli articoli 1 e 2 possono essere adottate ai sensi dell'articolo 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, dell'articolo 117 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, e dell'articolo 50 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Sono fatti salvi gli effetti delle ordinanze contingibili e urgenti già adottate dal ministero della Salute ai sensi dell'articolo 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833.

Il mancato rispetto delle misure di contenimento di cui al presente decreto è punito ai sensi dell'articolo 650 del codice penale.

Il Prefetto, informando preventivamente il Ministro dell'interno, assicura l'esecuzione delle misure avvalendosi delle forze di polizia e, ove occorra, delle forze armate, sentiti i competenti comandi territoriali.

CORONAVIRUS IN ITALIA: LA MAPPA AGGIORNATA DEL CONTAGIO REGIONE PER REGIONE

È disponibile la mappa aggiornata dei contagi da Coronavirus in Italia regione per regione, dove si registrano al momento più di 200 casi positivi al nuovo virus: dalla Lombardia al Veneto, dall'Emilia Romagna al Piemonte, ecco dove è scoppiata l'emergenza nel nostro Paese, che è il terzo in tutto il mondo per numero di casi, dopo Cina, Corea del Sud e Giappone.

PER ACCEDERE AL SITO CON I DATI AGGIORNATI
[CLICCA QUI](#)

LOMBARDIA



La Regione con il maggior numero di casi in Italia è la Lombardia. A partire da lunedì 24 febbraio restano chiuse le scuole e le università anche a Milano, sono vietate le manifestazioni pubbliche, tra cui anche le celebrazioni del Carnevale, e anche durante le messe sono vietati i segni della pace e la Comunione è distribuita sulle mani e non tramite bocca. Intanto, i comuni focolaio del

contagio sono pronti alla quarantena.

PER SCARICARE L'ORDINANZA DELLA REGIONE LOMBARDIA
[CLICCA QUI](#)

EMERGENZA → 112

INFORMAZIONI
CORONAVIRUS → 800 894545
REG. LOMBARDIA

MINISTERO
DELLA SALUTE → 1500

LODI

Il focolaio di Coronavirus Covid-19 è nel **Lodigiano**. Qui, tra i comuni di **Codogno**, epicentro dell'emergenza, definita la "Wuhan d'Italia", **Casalpusterlengo** e **Castiglione d'Adda**, c'è **divieto di allontanamento e di ingresso: le zone sono presidiate dalle forze di polizia** e, in caso di necessità, anche dai militari, con sanzioni penali per chi viola le prescrizioni. Un provvedimento questo che riguarda almeno 35mila persone. Sono escluse dall'osservanza del divieto le attività commerciali di "supermercati, ipermercati, negozi alimentari e quelle connesse al trasporto connesse al rifornimento di prodotti alimentari in quanto tese all'approvvigionamento di beni di prima necessità per la popolazione", come ha reso noto la Prefettura di Lodi.

MILANO

Il Coronavirus è arrivato anche a Milano, dove sabato scorso sono stati confermati i primi due contagi. **DALLE SCUOLE AI TEATRI, FINO AI MUSEI E ALLE CHIESE, AI CINEMA, AI BAR E AI LOCALI NOTTURNI DALLE 18 ALLE 6: TUTTO CHIUSO PER 7 GIORNI CHE POTREBBERO ANCHE DIVENTARE 14 IN SEGUITO ALL'ORDINANZA DI REGIONE LOMBARDIA**, che prevede la sospensione di manifestazioni o iniziative di qualsiasi natura, di eventi o di ogni forma di riunione in luogo pubblico anche di carattere culturale.

BERGAMO

Tre casi di Coronavirus sono stati confermati anche nella Bergamasca. Nel pomeriggio di domenica 23 febbraio è stato chiuso il pronto soccorso dell'ospedale di Alzano Lombardo, dove si sono registrati due casi (un paziente e un infermiere). Altri due infetti si trovano a Seriate e a Bergamo.

PAVIA

Salgono a sei i casi di contagio da Coronavirus in provincia di Pavia. Dopo i due medici di Pieve Porto Morone, anche un uomo residente nel comune di Santa Cristina e Bissone, sempre nella Bassa, al confine con la zona del focolaio nel Lodigiano, è risultato positivo al test.

CREMONA

Una persona è morta nel reparto di oncologia a Crema: aveva patologie pregresse oltre al Coronavirus. Il numero dei casi totale a Cremona è 14. Un altro è a Monza.

VENETO

Dopo la Lombardia è il **Veneto** la Regione italiana con il maggior numero di casi da Coronavirus. L'emergenza maggiore è a Vo' Euganeo, paese in provincia di Padova dove risiedeva la prima vittima del Coronavirus in Italia. Tutto il Comune è stato isolato e tutte le attività vietate. Inoltre, resta il divieto d'accesso all'ospedale di Schiavonia, dove sono stati accertati i primi due casi di infezione in pazienti ricoverati, di cui uno deceduto. Scuole chiuse, musei chiusi, stop alle manifestazioni di ogni

genere, stop alle gite scolastiche e alle messe. **IL TUTTO, SINO A DOMENICA PRIMO MARZO COMPRESA.**

L'ordinanza della Regione Veneto prevede anche la disinfezione di tutti i treni regionali. Chiusa Piazza San Marco e il Teatro Fenice. Disinfezione straordinaria di vaporette e autobus.

PER SCARICARE L'ORDINANZA DELLA REGIONE VENETO

[CLICCA QUI](#)



VENEZIA

A Venezia, i primi due casi nel centro storico della città si sono registrati domenica 23 febbraio 2020. Qui sono state sospese tutte le manifestazioni legate al tradizionale Carnevale di Venezia. A Dolo sono stati registrati tre casi di positività fra persone che operano all'interno dell'ospedale: si tratta di una cardiologa, un infermiere anestesista e una operatrice delle pulizie.

PER IL COMUNE DI VO' (PD)

A seguito della specifica valutazione epidemiologica dei due casi verificatisi in una comunità ristretta e delle successive positività riscontrate nei contatti, si definiscono e si declinano le seguenti indicazioni **obbligatorie**:

1. Sospensione di tutte le manifestazioni pubbliche, di qualsiasi natura, comprese le cerimonie religiose;
2. Sospensione di tutte le attività commerciali, ad esclusione di quelle di pubblica utilità e dei servizi essenziali di cui agli articoli 1 e 2 della legge 12 giugno 1990, n.146, fatto salvo quanto disposto nei punti successivi;

3. Sospensione delle attività lavorative per le imprese del comune sopraindicato, ad esclusione di quelle che erogano servizi essenziali tra cui la zootecnia, e di quelle che possono essere svolte al proprio domicilio (quali, ad esempio, quelle svolte in telelavoro);
4. Sospensione dello svolgimento delle attività lavorative per i lavoratori residenti nel comune sopraindicato, anche al di fuori dell'area indicata, ad esclusione di quelli che operano nei servizi essenziali;
5. Sospensione della partecipazione ad attività ludiche e sportive per i cittadini residenti nel predetto comune indipendentemente dal luogo di svolgimento della manifestazione;
6. Sospensione dei servizi educativi dell'infanzia e delle scuole di ogni ordine e grado nel comune sopraindicato;
7. Sospensione della frequenza delle attività scolastiche e dei servizi educativi da parte della popolazione residente nel comune sopracitato, con l'esclusione della frequenza dei corsi telematici universitari;
8. Interdizione delle fermate dei mezzi pubblici nel comune sopra indicato;

PER IL COMUNE DI MIRA (VE)

Sulla base dello scenario epidemiologico attuale che ha interessato un residente del Comune di Mira è **obbligatorio** seguire le indicazioni sotto riportate:

1. Tutti i soggetti che dovessero presentare sintomatologia respiratoria lieve devono rimanere a casa e contattare il proprio medico curante che valuterà la situazione clinica e le misure terapeutiche da intraprendere.
2. Per tutti i soggetti asintomatici si raccomanda di utilizzare le misure igieniche per le malattie a diffusione respiratoria sotto riportate:
 - Lavarsi spesso le mani a tal proposito si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie, e altri luoghi di aggregazione soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani.
 - Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
 - Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani
 - Coprirsi bocca e naso se starnutisci o tossisci
 - Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico

- Pulire le superfici
con disinfettanti a base di cloro o alcol
- Usare la mascherina solo se sospetti
di essere malato o assisti persone malate
- I prodotti Made in China e i pacchi ricevuti dalla Cina
non sono pericolosi
- Contattare il **Numero Verde 1500** se hai febbre o tosse
e sei tornato dalla Cina da meno di 14 giorni
- Gli animali da compagnia non diffondono
il nuovo coronavirus
- Qualora non necessario evitare luoghi chiusi e di aggregazione

Per tutti i Comuni del Veneto valgono le misure igieniche per la prevenzione delle infezioni respiratorie di cui sopra.

PADOVA

Vo', uno dei due paesi focolai dell'infezione coronavirus in Veneto, è ormai in isolamento totale. Nel paese sui Colli Euganei in provincia di Padova è arrivato l'esercito, con i paracadutisti della Folgore che saranno impegnati a presidiare i punti di controllo più difficili, in particolare i 10 accessi al paese. Chi dovesse entrare non potrà più uscire e viceversa, chi esce dal paese non potrà più tornare, un po' come sta succedendo in questi giorni a Casalpusterlengo in Lombardia. Il blocco, sistemato è attivo e proseguirà fino a nuova ordinanza.

PER GLI OSPEDALI RIUNITI PADOVA SUD:

1. L'accesso alla struttura ospedaliera è momentaneamente vietato;
2. Tutta l'attività programmata è tassativamente sospesa (attività chirurgica, donazione, prelievi, attività ambulatoriale ecc.);
3. A tutto il personale in servizio presso la struttura ospedaliera si dovrà: misurare la temperatura, valutare eventuali sintomi presenti, effettuare il tampone per la ricerca del COVID-19; attendere l'esito del tampone (circa tre ore):
 - A. In presenza di sintomi e tampone positivo attivazione del 118 per il ricovero in malattie infettive,

- B. In assenza di sintomi e tampone positivo isolamento ospedaliero (presso il reparto del day surgery),
 - C. In assenza di sintomi e tampone negativo isolamento fiduciario presso la propria abitazione o presso l'ospedale (su richiesta del dipendente);
 - D. Il personale deve indossare i DPI prima di eseguire i tamponi ai pazienti;
 - E. A tutti i dipendenti deve essere eseguito il tampone e adottata la procedura di cui sopra,
 - F. Nel caso il tampone risulti negativo dovrà essere ripetuto dopo due giorni a tutti i dipendenti dei reparti /servizi dove i pazienti dei casi indice sono transitati.
4. A tutti i pazienti ricoverati dovrà essere eseguito il tampone per la ricerca del COVID -19;
 5. Ai pazienti ricoverati nei reparti non interessati dai percorsi dei casi indice, prima della dimissione dovrà essere effettuato il tampone;
 6. I pazienti ricoverati nei reparti di transito/soggiorno dei casi indice non possono essere dimessi prima del termine del periodo di osservazione;
 7. Tutti gli utenti presenti in ospedale dovranno essere sottoposti a tampone con analogo protocollo previsto per i dipendenti.

PER L'OSPEDALE DI MIRA:

Si procederà alla sanificazione degli ambienti di degenza del paziente e alla valutazione degli operatori sanitari che sono venuti a contatto con il paziente, tramite visita e tampone.

La valutazione in merito al mantenimento e/o alla modifica delle presenti misure viene quotidianamente effettuata congiuntamente dal Tavolo di coordinamento della Regione Veneto congiuntamente con le Autorità centrali.

PIEMONTE

Il Ministro della Salute e il Presidente della Regione Piemonte hanno firmato l'ordinanza contenente le **MISURE URGENTI DA SEGUIRE FINO A SABATO 29 FEBBRAIO**, salvo diverse disposizioni, per evitare la diffusione del coronavirus. Tra queste figurano: la sospensione di manifestazioni o iniziative di qualsiasi natura, di eventi e ogni forma di aggregazione in luogo pubblico o privato, chiuso o aperto al pubblico, anche di natura culturale, ludico, sportiva e religiosa, la chiusura dei servizi educativi dell'infanzia e delle scuole di ogni ordine e grado (che riguarda anche il personale), nonché della frequenza delle attività scolastiche e di formazione superiore, corsi professionali (tirocini compresi),

master, corsi universitari di ogni grado e università per anziani, con esclusione degli specializzandi nelle discipline mediche e chirurgiche e delle attività formative svolte a distanza, la sospensione dei servizi di apertura al pubblico dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura; la sospensione di ogni viaggio di istruzione sia sul territorio nazionale che estero, **L'OBBLIGO PER LE PERSONE CHE ARRIVANO DA ZONE A RISCHIO EPIDEMIOLOGICO DI COMUNICARE L'INGRESSO IN PIEMONTE ALL'AZIENDA SANITARIA COMPETENTE PER L'ADOZIONE DELLA PERMANENZA DOMICILIARE FIDUCIARIA CON SORVEGLIANZA ATTIVA.**

L'ordinanza comprende anche limitazioni all'accesso dei visitatori alle aree di degenza degli ospedali, delle case di riposo e delle altre strutture residenziali e semiresidenziali, raccomandazioni al personale tecnico e sanitario per attenersi alle misure di prevenzione per la diffusione delle infezioni per via respiratoria e alla rigorosa applicazione delle indicazioni per la sanificazione e disinfezione degli ambienti previste dalla circolare ministeriale. Inoltre, impone la disinfezione giornaliera dei treni regionali e dei mezzi di trasporto pubblico locale e sospende i concorsi, ad esclusione dei concorsi per personale sanitario.

Insieme ad una serie di misure igieniche da seguire, hanno ricordato che i cittadini che presentino evidenti condizioni sintomatiche ascrivibili a patologie respiratorie, fra cui rientra il Coronavirus Covid 19, possono contattare il numero 1500, il proprio medico di base e le Asl di riferimento e, solo in caso di reale urgenza, il numero 112 e che si devono evitare accessi impropri al pronto soccorso.

PER SCARICARE L'ORDINANZA DELLA REGIONE VENETO

[CLICCA QUI](#)

Il **COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DI TORINO**, ha sospeso le attività da lunedì 24 febbraio a venerdì 28, inclusi i corsi di formazione e aggiornamento. Le lezioni saranno calendarizzate in seguito.



EMILIA ROMAGNA



Si registrano otto nuovi casi di positività al coronavirus in Emilia-Romagna, tutti riconducibili al focolaio lombardo: cinque, di cui quattro cittadini lodigiani, riscontrati a Piacenza, e due cittadini della provincia di Parma (che si erano recati a Codogno), ricoverati in isolamento al reparto infettivi all'ospedale di Parma e in buone condizioni; l'ultimo riguarda un residente nel modenese che ha lavorato nelle scorse settimane nel lodigiano. I casi positivi in regione salgono quindi a 17.

Chiuse scuole, università, asili, cinema, teatri, musei e vietata ogni manifestazione pubblica o privata. Sospeso anche "ogni viaggio di istruzione sia sul territorio nazionale che estero". Già annullate le prossime due partite della Virtus Pallacanestro in campionato. La Regione conferma che "la chiusura delle scuole è prevista fino al 1° marzo prossimo.

Il coronavirus fa slittare in avanti di un mese la 57esima edizione della Bologna Children's Book Fair, il salone del libro per ragazzi, prevista dal 30 marzo al 2 aprile in fiera. Gli organizzatori della manifestazione lo annunciano via twitter: "informiamo i nostri espositori e visitatori che, a causa dell'emergenza covid-19 coronavirus, Bologna Children's Book Fair viene posticipata alle date lunedì 4-giovedì 7 maggio 2020. Sulla pagina Facebook di Bolognafiere, inoltre, si comunica che "la 28esima edizione dell'Eudishow è stata ufficialmente rinviata a novembre 2020. Nei prossimi giorni verranno fornite, nel dettaglio, tutte le informazioni al riguardo": si tratta di un salone dedicato alla subacquea. Tper, che opera nei territori di Bologna e Ferrara, ha messo in campo un piano straordinario, in aggiunta ai protocolli ordinari, per la disinfezione dei mezzi pubblici.

Tribunali chiusi a Piacenza e Rimini. Udienze ordinarie sospese nei tribunali di Piacenza e Rimini, mentre l'attività prosegue in altri tribunali dell'Emilia-Romagna, pur con alcune precauzioni e prescrizioni.

Rinviati a Casalecchio i concorsi da infermiere. Rinviate all'Unipol Arena di Casalecchio di Reno (Bologna) le prove, scritta e pratica, del concorso congiunto tra Azienda Usi di Bologna, Azienda

ospedaliero universitaria di Bologna, Azienda usl di Imola e Istituto ortopedico Rizzoli per la copertura di posti a tempo indeterminato nel profilo di 'Collaboratore professionale sanitario infermiere' previsto per i giorni 25 e 26 febbraio. La nuova convocazione verrà pubblicata il giorno 21 aprile 2020 sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana - 4^ Sessione speciale 'Concorsi ed esami'.

PER SCARICARE L'ORDINANZA DELLA REGIONE VENETO

[CLICCA QUI](#)

FRIULI VENEZIA GIULIA

Dal 24 febbraio e fino al 1° marzo resteranno chiuse tutte le scuole di ogni ordine e grado e le università del Friuli-Venezia Giulia. Ferme anche tutte le manifestazioni - sportive, religiose, ludiche, discoteche e locali notturni - e ogni forma di aggregazione in luogo pubblico o privato, svolte sia in luoghi chiusi che aperti al pubblico. Chiusi anche i musei e tutti i luoghi della cultura, così come vengono sospesi anche i viaggi di istruzione in Italia e all'estero. Nessuna disposizione, invece, è prevista per ora per gli esercizi commerciali. A stabilirlo è l'ordinanza firmata dal governatore Fvg e dal Ministro della Salute.

PER SCARICARE L'ORDINANZA DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

[CLICCA QUI](#)

TRENTINO ALTO ADIGE

La Provincia di Trento ha stretto la "morsa" contro il coronavirus: tutte le scuole sono chiuse, stop alle gite scolastiche e agli eventi sportivi al chiuso. Sì al carnevale, ma solo all'aperto. Sono queste le misure - previste nell'ordinanza.

PER SCARICARE L'ORDINANZA DI BOLZANO

[CLICCA QUI](#)

PER SCARICARE L'ORDINANZA DEL TRENTINO

[CLICCA QUI](#)

REGIONE TOSCANA

La nuova ordinanza della Regione è semplice: impone ai toscani o a chi entra in Toscana di comunicare al dipartimento di prevenzione dell'Asl dove risiede o soggiorna se, nei 14 giorni precedenti all'arrivo, sia stato in una zona a rischio infezione. Al tempo stesso, la Regione ha cercato di mettere in sicurezza gli ospedali. E di limitare la circolazione (eventuale) del virus: limita l'accesso al pronto soccorso e ai reparti di accompagnatori e visitatori, chiede alle persone con febbre di restare in "quarantena" a casa; invita a segnalare i sintomi per telefono ai medici, in modo da far capire se ci siano le condizioni per test specifici alla ricerca del coronavirus. Test raccomandati in caso di polmoniti con «decorsi anomali». Tutte le misure sono adottate dalla task force che la Regione ha creato per far fronte all'emergenza coronavirus. Il provvedimento prevede, l'istituzione, nelle tre Asl, di un numero unico aziendale già attivo quella per l'area Toscana centro – 055 5454777 – che comprende Firenze e Prato e poi nelle altre due aziende a cui chi è rientrato dall'area della Cina interessate dall'epidemia negli ultimi 14 giorni deve comunicare i propri dati personali. Nei confronti di questi soggetti la Asl adotta poi "la misura della permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva". Nell'ordinanza si legge inoltre che "per i soggetti che abbiano avuto contatti stretti con casi confermati" di Coronavirus, "è disposta dall'Azienda sanitaria territorialmente competente la misura della quarantena con sorveglianza attiva". Riguardo al numero unico aziendale istituito dalle tre Asl toscane, si spiega, sarà "attivo dalle ore 8.00 alle ore 20.00 e dalle 20.00 alle 8.00 con casella di segreteria, con traduzione in lingua cinese". Allo stesso devono comunicare i propri dati personali "i soggetti che abbiano avuto contatti stretti con casi confermati di malattia infettiva diffusiva Covid-19, ovvero coloro che, negli ultimi 14 giorni, abbiano fatto ingresso in Italia dopo aver soggiornato nelle aree della Cina interessate dall'epidemia, come identificate dall'Oms".

PER SCARICARE L'ORDINANZA DELLA REGIONE TOSCANA

[**CLICCA QUI**](#)

REGIONE BASILICATA

Tutti i cittadini che rientrano in Basilicata provenienti dal Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna e Liguria o che vi abbiano soggiornato negli ultimi 14 giorni dovranno rimanere in quarantena presso il proprio domicilio per 14 giorni, comunicando la propria presenza ai competenti servizi di sanità pubblica

REGIONE LAZIO

Chi avesse febbre o sintomi sospetti non deve recarsi al pronto soccorso, ma chiamare il 112 (il numero unico per le emergenze) o il 1500 (numero predisposto dal Ministero della Sanità per informazioni sul coronavirus). **Il 112 sarebbe il numero da chiamare per chi è residente a Roma e provincia. Per le altre province bisogna chiamare il 1500.** È stato confermato il blocco dei concorsi pubblici regionali e delle gite scolastiche.

REGIONE CAMPANIA

Scuole chiuse a San'Agata dei Goti, controlli a Napoli, paesi in quarantena nel salernitano. In Campania si attiva la macchina della prevenzione per il coronavirus. L'attenzione è puntata su chi viene dal Nord Italia, dalla Lombardia e dal Veneto. Docenti e alunni di ritorno da una gita scolastica tra Milano e Verona invitati a stare in quarantena per 14 giorni.

PER SCARICARE L'ORDINANZA DEL COMUNE DI SANT'AGATA DEI GOTI

[CLICCA QUI](#)

REGIONE LIGURIA

A partire dalle ore 00.00 di lunedì 24 febbraio 2020 e fino alle ore 24.00 del 1° marzo 2020 su tutto il territorio regionale è disposta:

- a. La sospensione di tutte le manifestazioni pubbliche, di qualsiasi natura;
- b. la sospensione della partecipazione alle attività ludiche e sportive;
- c. la sospensione dei servizi educativi dell'infanzia e delle scuole di ogni ordine e grado, nonché della frequenza delle attività scolastiche, universitarie e di alta formazione professionale e dei percorsi di istruzione e formazione professionale, salvo le attività formative svolte a distanza e quelle relative alle professioni sanitarie ivi compresi i tirocini;
- d. la sospensione di ogni viaggio d'istruzione, sia sul territorio nazionale sia estero;
- e. la sospensione dell'apertura al pubblico dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura e delle biblioteche;
- f. la sospensione dei concorsi pubblici fatte salve quelli relativi alle professioni sanitarie.

PER SCARICARE L'ORDINANZA DELLA REGIONE LIGURIA

[CLICCA QUI](#)

SCUOLE CHIUSE A VALLO DI LAURO

Primo comune del Sud a chiudere le scuole. O almeno questo quanto riporta bassirpinia.it e vocedinapoli.it. Il motivo è legato a due docenti che sono tornati dal Nord venerdì scorso, proprio da Codogno, da cui è partita l'epidemia. Dopo il rientro dei due docenti, è stata predisposta la messa sotto stretta osservazione dei due e dell'intero condominio dove vivono con la famiglia. In tutto circa quindici le persone sotto controllo sanitario.

REGIONE PUGLIA

La Regione ha preparato un'ordinanza per la segnalazione preventiva al medico di base di tutti coloro che stanno rientrando. L'appello a non presentarsi in ospedale, ma contattare i numeri di emergenza.

ARRESTO E AMMENDE A CHI NON RISPETTA I PROVVEDIMENTI DEL CORONAVIRUS



C'è un aspetto da tenere conto ora che la quarantena non riguarda più solo pochi singoli casi ma sempre più persone. E cioè che l'obbligo previsto dall'ordinanza del [Ministero della Salute](#) non va presa sottogamba anche perché trattandosi di un [provvedimento](#) di un'autorità [adottato](#) in questo caso per ragioni d'«[igiene e sicurezza pubblica](#)» rientra tra le fattispecie punibili secondo l'articolo 650 del codice penale con l'arresto fino a tre mesi o con l'ammenda fino a duecentosei euro.

L'OBBLIGO DI QUARANTENA NELL'ORDINANZA

L'ultima ordinanza del Ministero della Salute, quella del 21 febbraio, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale (allegata alla presente) ha deciso la quarantena obbligatoria in isolamento per chiunque abbia avuto contatti con un caso risultato positivo al coronavirus. «È fatto obbligo - si legge nell'ordinanza - alle Autorità sanitarie territorialmente competenti di applicare la misura della quarantena con sorveglianza attiva, per giorni quattordici, agli individui che abbiano avuto contatti stretti con casi confermati di malattia infettiva diffusiva COVID-19». Non solo: «È fatto obbligo a tutti gli individui che, negli ultimi quattordici giorni, abbiano fatto ingresso in Italia dopo aver soggiornato nelle aree della Cina interessate dall'epidemia, come identificate dall'Organizzazione mondiale della sanità, di comunicare tale circostanza al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria territorialmente competente».

LA MAPPA DEL CONTAGIO IN ITALIA

A quel punto « l'Autorità sanitaria territorialmente competente provvederà all'adozione della misura della permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva ovvero, in presenza di condizione ostative, di misure alternative di efficacia equivalente». In pratica chi è tornato dalla Cina nelle ultime due settimane dovrà mettersi in auto quarantena a casa, segnalando il suo caso alla Asl competente.

PER SEGUIRE ONLINE GLI AGGIORNAMENTI DEL CORONAVIRUS

[CLICCA QUI](#)

COSA ACCADE A CHI NON RISPETTA L'OBBLIGO DI QUARANTENA

«Il mancato rispetto delle misure previste - riporta la nota stampa diffusa dal ministero della Salute - costituirà una violazione dell'Ordinanza». **Violazione che rientra nella fattispecie dell'articolo 650 del codice penale.** L'articolo recita così: «*Chiunque non osserva un provvedimento legalmente dato dall'Autorità per ragione di giustizia o di sicurezza pubblica, o d'ordine pubblico o d'igiene, è punito, se il fatto non costituisce un più grave reato, con l'arresto fino a tre mesi o con l'ammenda fino a duecentosei euro*». Dunque, chiunque sarà sottoposto a obbligo di quarantena (perché ad esempio ha avuto contatti con un contagiato o perché rientrato dalla Cina negli ultimi 14 giorni) potrà incorrere nelle conseguenze previste dall'articolo 650 del codice penale.

Discorso diverso per i cittadini dei comuni dell'area del contagio che sono stati invitati a restare a causa a scopo precauzionale. Per loro non c'è un obbligo e quindi non c'è il rischio di violare l'ordinanza.

ATTENTI ALLE TRUFFE: NO SCREENING PORTA A PORTA

Diverse sedi della **Croce Rossa Italiana** hanno segnalato una truffa telefonica su finti volontari della Croce Rossa che propongono test domiciliari sul coronavirus. Vi informiamo riferisce il Presidente della Croce Rossa Italiana “che non è stato disposto alcun tipo di screening porta a porta e invitiamo tutti a fare attenzione e segnalare eventuali casi sospetti alle autorità competenti”. Per informazioni e chiarimenti, il servizio della Croce Rossa Italiana per le persone è ☎ **800.065510** attivo h24.

CORONAVIRUS: IL PIANO DI RISK MANAGEMENT PER LE AZIENDE

Il rischio pandemie rappresenta un evento estremo, annoverato tra i rischi operativi di un'azienda. Sicuramente è difficile da prevedere in quanto non si hanno a disposizione sufficienti dati storici a supporto di un'analisi quantitativa. Per questo la costruzione di **distribuzioni di probabilità** sarebbe fortemente influenzata da elementi di **soggettività**. Tuttavia, gli eventi passati possono dare un'informazione sulla probabile magnitudo dell'**impatto** di eventi estremi come quello del coronavirus. Sicuramente, prima di tutto è necessario non diffondere il panico, la gestione razionale di situazioni di emergenza richiede lucidità e prontezza d'azione.

L'**approccio** di **risk management** che può essere usato nelle **aziende**, direttamente impattate dagli avvenimenti di questi giorni, riguarda in particolare la formazione di un gruppo di “**Crisis Management**” che sia in diretto contatto con le figure aziendali apicali e che, soprattutto, possa fungere da punto di riferimento per tutti i dipendenti.

1. Il primo punto riguarda la completa **mappatura di tutto il personale**, diretto ed indiretto, per sapere in che zona risiede e numero di cellulare (anche se non aziendale) per essere prontamente contattato.
2. Definire un **piano d'emergenza** che possa consentire di svolgere il proprio lavoro anche in modalità “**telelavoro**” con connessioni VPN alla rete aziendale, video-call e conference call. In questo è necessario assicurare che tutti i dipendenti, se pensiamo ad una società di servizi, possano ricevere a casa propria un pc portatile dotato di connessione internet. A tal proposito anche il servizio IT aziendale dovrà garantire il pieno funzionamento delle connessioni di tipo “**hot-spot**” con rete mobile.

3. Effettuare una ricognizione del piano trasferte delle varie unità aziendali sia per viaggi di lavoro



verso clienti sia per visite in altre sedi/stabilimenti aziendali. Gli spostamenti dovranno essere ridotti al minimo indispensabile.

4. Definire bande/livelli di rischio basati sull'eventuale verificarsi di accadimenti connessi all'aggravamento della situazione. Ad esempio: **“Rischio Medio-Alto”** se presenza di più zone con casi di contagio nella stessa regione; **“Rischio Alto”** incremento oltre una certa soglia del numero di contagiati.

Nella gestione di questo **rischio “operativo”** è fondamentale l'accesso ad informazioni dettagliate e la possibilità di diffondere in maniera istantanea messaggi a tutti i dipendenti aziendali, magari utilizzando la messaggistica di **whatsapp** tramite invio in *broadcast* oppure, meglio, tramite un canale aziendale di **Telegram**.

È necessario ricordare che un approccio di **Risk Management** non si adotta semplicemente avendo una figura aziendale con tale titolo ma avendo, **a tutti i livelli**, una **“cultura del rischio”** che renda tale *forma mentis* del tutto naturale. Questa impostazione crea valore aggiunto sia se impostata come attività di prevenzione sia come attività di gestione. (Twitter: @pasqualemerella)

CIRCOLARI OPERATIVE E ORDINANZE PER FRONTEGGIARE LA SITUAZIONE:

- 20.02.2020. Circolare n. 429-20/0272020-CNT. Istituto superiore di sanità, Centro nazionale trapianti. **Nuove misure di prevenzione della trasmissione dell'infezione da nuovo coronavirus nella Repubblica popolare cinese - donatori d'organi e di tessuti**
- 20.02.2020. Nota n. 419-20/02/2020-CNS. Istituto superiore di sanità, Centro nazionale sangue. **Aggiornamento delle misure di prevenzione della trasmissione dell'infezione da nuovo Coronavirus (SARS-CoV-2) mediante la trasfusione di emocomponenti**
- 20.02.2020. Circolare n. 0005257-20/02/2020-DGPRES-MDS-P. Ministero della salute, Direzione generale della prevenzione sanitaria. **COVID-2019: indicazioni per la gestione degli atleti che provengono da aree affette**

- 12.02.2020. Ordinanza. **Presidenza del Consiglio dei Ministri**, Dipartimento della Protezione civile. [Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.](#)
- 12.02.2020. Circolare n. 0004373-12/02/2020-DGPRES-DGPRES-P. **Ministero della salute**, Direzione generale della prevenzione sanitaria - [Dispositivi di protezione individuali \(DPI\) - circolare Ministero salute](#)
- 08.02.2020. Circolare n. 0004001-08/02/2020-DGPRES-DGPRES-P. **Ministero della salute**, Direzione generale della prevenzione sanitaria - [Aggiornamenti alla circolare ministeriale prot. del 01.02.2020 con riferimento alle indicazioni per la gestione nel settore scolastico degli studenti di ritorno dalle città a rischio della Cina.](#)
- 06.02.2020. Circolare n. 0003821-06/02/2020-DGPRES-MDS-P. **Ministero della salute**, Direzione generale della prevenzione sanitaria - [Disposizioni sull'adozione di misure urgenti relative all'infezione da nuovo coronavirus 2019-nCoV. Navi](#)
- 03.02.2020. Circolare n. 0003190-03/02/2020-DGPRES-DGPRES-P. **Ministero della salute**, Direzione generale della prevenzione sanitaria - [Indicazioni per gli operatori dei servizi/esercizi a contatto con il pubblico.](#)
- 01.02.2020. Circolare. **Ministero della salute**, Direzione generale della prevenzione sanitaria - [Indicazioni per la gestione degli studenti e dei docenti di ritorno o in partenza verso aree affette della Cina.](#)
- 31.01.2020. Circolare n. 0002993-31/01/2020-DGPRES-DGPRES-P. **Ministero della salute**, Direzione generale della prevenzione sanitaria - [Potenziali casi di coronavirus \(nCoV\) e relativa gestione.](#)
- 30.01.2020. Ordinanza. **Ministero della salute**, Direzione generale della prevenzione sanitaria - [Misure profilattiche contro il nuovo Coronavirus \(2019 - nCoV\).](#)
- 27.01.2020. Circolare n. 0002302-27/01/2020-DGPRES-DGPRES-P - all 1 e 2. **Ministero della salute**, Direzione generale della prevenzione sanitaria - [Polmonite da nuovo coronavirus \(2019 – nCoV\) in Cina. All. 1: Definizione di caso per la segnalazione. All. 2: Diagnostica di laboratorio.](#)
- 25.01.2020. Ordinanza. **Ministero della salute**, Direzione generale della prevenzione sanitaria - [Misure profilattiche contro il nuovo Coronavirus \(2019 - nCoV\)](#)
- 22.01.2020. Circolare n. 0001997-22/01/2020-DGPRES-DGPRES-P all. 3. **Ministero della salute**, Direzione generale della prevenzione sanitaria - [Polmonite da nuovo coronavirus \(2019 – nCoV\) in Cina.](#)

Ministero della salute

nuovo coronavirus 2019-nCoV - accedi alle note stampa

Organizzazione mondiale della sanità

nuovo coronavirus 2019 nCoV - accedi ai report di aggiornamento